

OGGETTO: Risposta alla lettera di invito alla presentazione di un progetto per la realizzazione di Start - Storia e Arte a Saluzzo - Maggio 2018

1) IDEAZIONE PROGETTO GENERALE E DIREZIONE ARTISTICA

A. MODALITÀ DI SCRITTURA PROGETTO DEFINITIVO E SUPPORTO A FAB PER BANDI

Soluzioni Turistiche Integrate presenterà alla Città di Saluzzo il progetto definitivo entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione. Il progetto sarà comprensivo di tavole e render degli allestimenti interni ed esterni, un elenco provvisorio di artisti invitati per la collaterale della Mostra dell'Artigianato, un budget di dettaglio, una presentazione keynote di 10 slide per presentazione a stakeholder, partner e finanziatori. Saremo inoltre disponibili a coprogettare parti integrative di Start per la presentazione di bandi e richieste di finanziamenti aggiuntivi, in coerenza con le linee guida della curatela della presente proposta.

B. DIREZIONE ARTISTICA DELL'INTERO PROGETTO

B1- tema complessivo Start 2018

Il tema individuato per l'edizione di Start 2018 è: **MEMORIA***

Memoria* intesa come capacità di ricordare ciò che è stato, di rievocare il passato non in chiave passivamente nostalgica ma di reinterpretazione attiva del futuro. L'asterisco come simbolo in grado di stimolare una ricerca in un ideale "piè di pagina", che è la stessa Città di Saluzzo.

Dopo l'edizione del 2017 in cui il *visual* della manifestazione si è spinto probabilmente "troppo avanti", è necessario ricucire il rapporto con il territorio e i cittadini di Saluzzo. Verranno incontrate le realtà del territorio (scuole, associazioni di categoria, professionisti, artisti, etc) al fine di raccogliere storie e materiali visivi da utilizzare all'interno degli allestimenti e della comunicazione di Start. Per evitare il rischio che la scelta del tema porti un effetto retrò, la collaterale della mostra dell'artigianato sarà incentrata sull'innovazione tecnologica e stilistica, donando così al tema

Memoria* la giusta collocazione di senso.

Si intende durante Start approfondire il rapporto tra memoria e persistenza del ricordo, proprio degli oggetti fisici creati dalle mani e dalla fantasia degli artigiani, in contrapposizione con l'effimero del digitale.

Tutte le informazioni che immagazziniamo quotidianamente su supporti digitali potrebbero non durare che pochi decenni, prima di diventare illeggibili per deterioramento hardware o mancanza di compatibilità software: si parla di Digital Dark Age o Medioevo Digitale, intendendo la possibilità che tra qualche secolo ben pochi dati conservati oggi risulteranno accessibili, creando un vuoto

paragonabile, se non maggiore, a quello avuto nell'Alto Medioevo.

E' piuttosto probabile che tra secoli si potranno ancora ammirare le rare stampe fotografiche ai sali d'argento della seconda metà dell'Ottocento, mentre non si avrà più memoria dei 250 miliardi di fotografie caricate sulla sola piattaforma Facebook fino ad oggi.

Da qualche anno stiamo tuttavia osservando una inversione di tendenza, con un ritorno dell'oggetto fisico rispetto alla rispettiva versione digitale.

Il 2016 ha segnato un aumento del 53% delle vendite di dischi in vinile rispetto all'anno precedente, raggiungendo il massimo degli ultimi 25 anni. Sempre nel 2016 per la prima volta la vendita di libri cartacei ha avuto un incremento, e contemporaneamente si sta assistendo ad un crollo delle vendite degli ebook e degli ebook reader.

E' presto per capire se questo trend di ritorno all'oggetto fisico potrà portare beneficio anche al mondo dell'artigianato e dell'antiquariato. I dati sono ancora impietosi: dal 2009 in Italia il numero di falegnami è diminuito del 27,7%, il numero di produttori di mobili del 23,8%. Specularmente però il numero dei designer è aumentato del 40%, ed è emerso il movimento internazionale dei maker, grazie soprattutto alla disponibilità e accessibilità di stampanti 3d, Cnc, taglio laser, etc.

In questo contesto, la Mostra Nazionale dell'Artigianato di Saluzzo può giocare un ruolo fondamentale in Italia come luogo di incontro e scambio di esperienze innovative, dove con questo termine -spesso abusato- intendiamo la capacità di evolvere in un contesto di mercato in radicale trasformazione.

La Mostra Nazionale dell'Artigianato di Saluzzo non è più (e per alcuni anni ancora non potrà essere) un luogo di mostra dell'eccellenza quantitativa e qualitativa degli artigiani del territorio. Potrà invece diventare il terreno fertile dove artigiani locali incontreranno i loro colleghi che sono riusciti ad aggiungere un elemento innovativo nel loro lavoro: sensori, schede come Arduino, taglio laser e stampa 3d, etc.

Questo elemento innovativo non sarà limitato alla componente tecnologica, ma comprenderà anche evoluzioni di processo (ad esempio il crowdsourcing oppure esempi di open design citati in seguito).

B2- Declinazione del tema generale su artigianato, antiquariato, Saluzzo arte, premio Matteo Olivero, evento collaterale mostra artigianato

Il tema della memoria verrà declinato come filo conduttore su tutte le manifestazioni su due livelli: il primo di senso, ed il secondo estetico.

Per quanto riguarda il senso, la memoria verrà intesa come riappropriazione dell'identità dei propri artigiani, oggetti, opere d'arte, in stretta connessione con la storia passata che portano oggi la Città

di Saluzzo ad ospitare Start.

Il senso profondo è: non è un caso se Start si tiene a Saluzzo. Non è un caso se oggi arte, artigianato e antiquariato hanno ancora una vetrina nazionale qui. Personaggi come Matteo Olivero non sono solo nei libri di storia dell'arte, hanno ancora attinenza con il presente. Per assurdo, oggi molto più di dieci o vent'anni fa.

Il livello estetico di trait d'union delle manifestazioni sarà l'asterisco, inteso come rimando di significato che i visitatori, siano essi professionisti o famiglie, dovranno cercare all'interno di ognuna delle sezioni che compongono Start.

C. RICERCA SELEZIONE E COORDINAMENTO, Curatela e referente premio Matteo Olivero, 1 curatore e 1 referente evento collaterale mostra artigianato

La scelta del curatore del Premio Matteo Olivero segue principi di qualità, conoscenza dell'arte contemporanea, capacità di creare e attingere a network culturali e promuovere il premio a livello nazionale e internazionale.

Per questi motivi e in continuità con la scelta di Anna Daneri ed Ettore Favini del precedente anno l'organizzazione del Premio Matteo Olivero verrà affidata all'associazione **The Blank** e la curatela al suo Direttore **Stefano Raimondi**.

The Blank è un importante network culturale nato a Bergamo e premiato nel 2016 da i7 / MAXXI-Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma come migliore realtà indipendente italiana: "un modello di costruzione di progettualità comune che mette al centro artisti, territorio e cittadini".

Stefano Raimondi è Direttore di The Blank, curatore della GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, insegnante all'Accademia di Verona ed è stato direttore artistico di BACO – Base Arte Contemporanea. E' inoltre Membro dell'AAMC - Association of Art Museum Curators e dell' IKT - International Association of Curators of Contemporary Art e collaboratore di diverse riviste d'arte.

D. LINEE GUIDA per allestimenti e montaggi e coordinamento squadre allestimento e montaggi

Gli allestimenti progettati a livello preliminare saranno oggetto di progetto esecutivo previa visione dettagliata e misurazione dei materiali a disposizione derivanti dagli allestimenti di START 2017.

Per gli allestimenti interni, sarà cura del progettista effettuare sopralluoghi e rilievi utili a comprendere la fattibilità dimensionale e statica dei manufatti dell'allestimento e il loro trasporto attraverso accessi, scale, e sale così da salvaguardare ed eventualmente proteggere le architetture esistenti e il sito di posa. I materiali dell'installazione saranno in parte reperiti e lavorati

in situ e in parte semilavorati esternamente. Un referente sarà il responsabile della corretta posa (realizzazione a regola d'arte) secondo il progetto esecutivo e si avvarrà di personale qualificato e, eventualmente in relazione alle partnership da stringere con le istituzioni locali (scuola Soleri Bertoni), studenti saluzzesi.

Al termine della manifestazione tutti i manufatti saranno disassemblati e i materiali immagazzinati negli spazi indicati da FAB.

2) COMUNICAZIONE

1.VISUAL GENERALE 2018

Per il visual dell'edizione di Start 2018 proponiamo il simbolo dell'asterisco come visualizzazione immediata del concetto di memoria come ricerca di senso.

Per evitare di cadere in un "già visto", si declinerà l'asterisco soprattutto nella sua natura di poliedro tridimensionale e materico, sul quale potranno trovare spazio una serie infinita di fotogrammi che raccolti insieme narreranno la storia e memoria di Saluzzo.

Tale forma modulare, replicabile e scalabile nello spazio può essere declinata anche come pattern su superfici 2D. La forma poliedrica dell'asterisco potrà diventare un totem nello spazio pubblico, una lampada d'interni, fino ad un oggetto/accessorio come un gioiello. Più in generale e specificatamente per START 2018, il poliedro accoglierà tra le sue facce ortogonali o diagonali le foto e/o i poster della manifestazione.

2. MESSAGGIO GENERALE, TONO DELLA COMUNICAZIONE

L'elemento visivo principale e il tema della manifestazione verranno declinati per ognuno dei temi di Start (artigianato, antiquariato e arte) differenziandosi per i colori usati.

La differente tonalità cromatica permetterà anche di indirizzare i visitatori verso le diverse location, oltre che caratterizzare la grafica delle stampe di brochure e degli altri materiali.

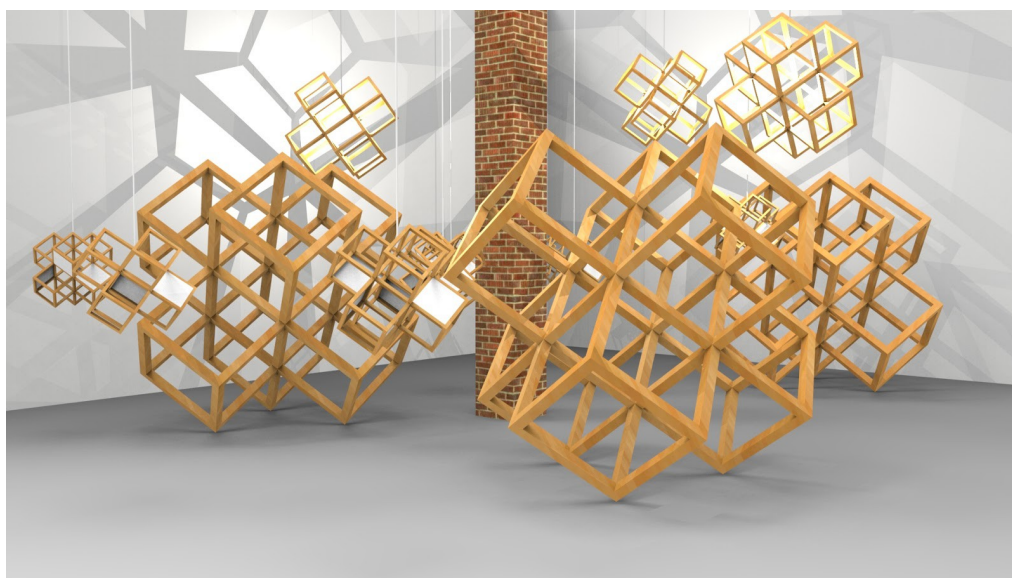
L'uso di direzionali di diversi colori negli spazi esterni della Città di Saluzzo permetterà ai visitatori di sapersi orientare velocemente rispetto alla posizione delle location dedicate ad Arte, premio Matteo Olivero, Artigianato e Antiquariato.

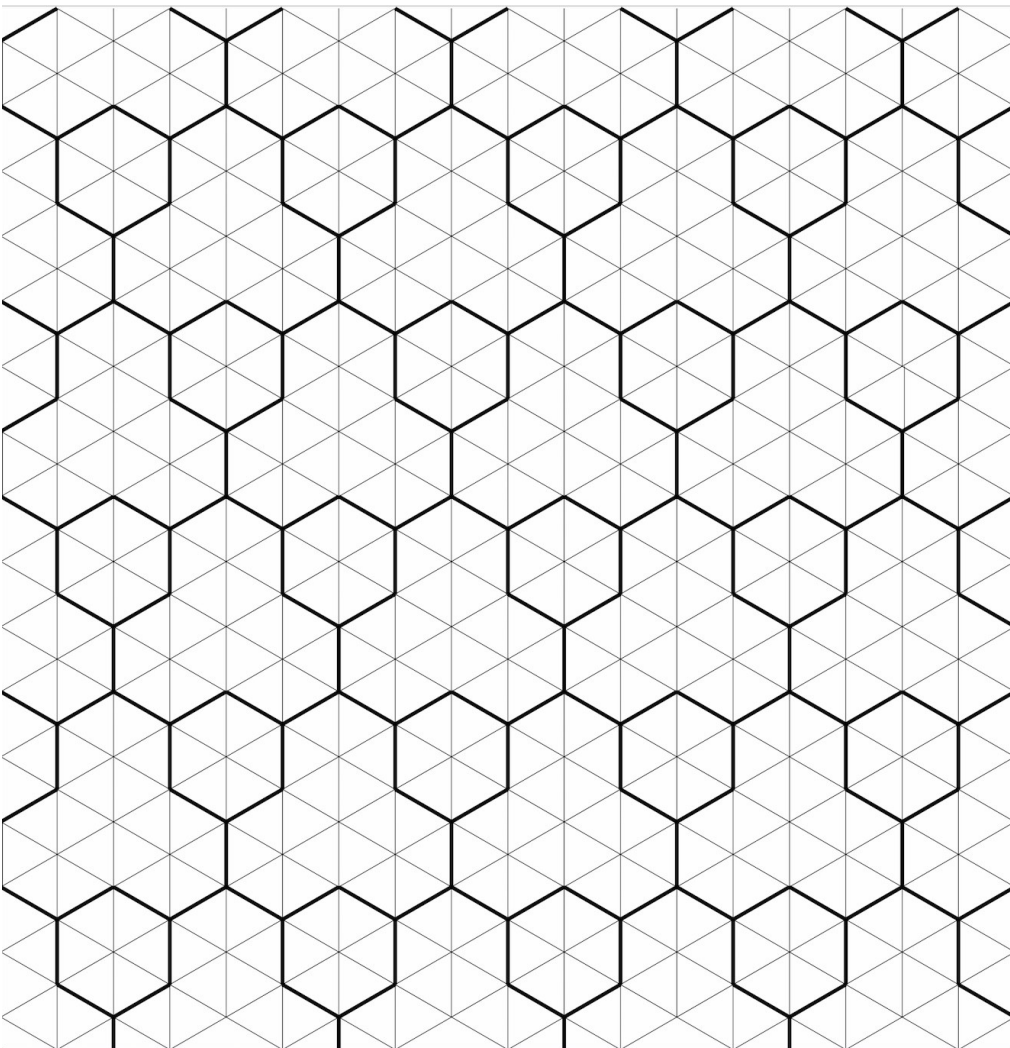
Il tono utilizzato nella comunicazione sarà caldo e amichevole per quanto concerne il territorio, con l'obiettivo di coinvolgere più attori possibili nella costruzione dell'identità di START 2018, favorendo una partecipazione attiva e fattiva.

Per quanto riguarda il tono della comunicazione nazionale extra Saluzzo, si porrà l'accento sulla qualità dei manufatti presenti e sulla collaterale dell'artigianato come veicolo di innovazione, oltre ovviamente all'accoglienza turistico ricettiva del territorio.

Si prevede il coinvolgimento di uno o più studenti provenienti dall'ITS Turismo e Attività Culturali per la parte di diffusione presso i canali social della manifestazione START.

3) IDEAZIONE PRIMA SALA DI INTRODUZIONE ALLA MANIFESTAZIONE START





La sala d'ingresso che introduce i visitatori a START 2018, prevede l'installazione di poliedri rettificati cubici estrusi su tutte le sei facce (poliedro wireframe).

All'interno della prima sala START, questa forma sarà appesa a soffitto e tamponata con carta di riso per le lampade creando effetti scenografici moltiplicati dal pavimento specchiante esistente. I corpi illuminanti all'interno del poliedro rifletteranno sui muri un gioco/pattern di ombre. Altri elementi appesi più piccoli ospiteranno tutte le foto raccolte che rappresentano la storia e memoria dei luoghi e delle persone del saluzzesi. I poliedri a terra ospiteranno invece le indicazioni e i poster della manifestazione.

I manufatti saranno tutti realizzati in profili lignei e tamponati da foto e carta o elementi opalini. Questi ultimi saranno riconsegnati ai proprietari o conferiti per il riuso della carta, mentre i listelli lignei saranno smontati e depositati negli spazi indicati da FAB.

Le fotografie usate per le tamponature saranno raccolte dalla memoria collettiva dei saluzzesi, in modo analogo a quanto realizzato dall'Ecomuseo del Mare di Palermo, in cui la cittadinanza ha risposto oltre ogni aspettativa all'invito di donare una fotografia del proprio passato relativo al modo in cui si è vissuto lo spazio pubblico.

Riguardo all'allestimento del Premio Matteo Olivero, le opere selezionate saranno esposte in base alla loro tipologia e dimensione su supporti, piedistalli e pareti lignee costruite con i pannelli usati nella edizione 2017. Su di essi potrà essere applicata, in accordo con il curatore della mostra, un pattern che riprenda la forma del poliedro, trasformato in 2d con una vista isometrica dello stesso. La realizzazione del design e della posa in opera degli allestimenti sarà realizzata da Izmade srl, benefit corporation partner dell'Innovation Center di Torino.

4) REALIZZAZIONE DEL PREMIO MATTEO OLIVERO

Il tema della memoria è sicuramente in linea con le ricerche e i linguaggi del contemporaneo e quindi particolarmente adatto ad essere sviluppato in diverse declinazioni all'interno del Premio Matteo Olivero: memoria come identità, percorso storico, problematica tecnologica, smaterializzazione, eterna giovinezza, perdita e controllo.

Oltre all'organizzazione del premio, secondo criteri qualitativi sia a livello di Curatela che di selezione artistica, si propone la creazione di un comitato di giuria, composto, oltre che dal curatore Stefano Raimondi, di altri due professionisti del settore artistico contemporaneo in modo che il premio possa essere subito allargato e comunicato in modo diffuso all'interno della comunità artistica.

Si propone inoltre di valutare l'estensione a 35 anni o di annullare in toto il limite anagrafico dei

partecipanti, pur mantenendo uno sguardo giovane. Questo non tanto per favorire la quantità dei partecipanti ma per alzarne la qualità media.

Con la scelta del network The Blank a supporto dell'organizzazione progettuale, grazie anche ai 60.000 contatti a disposizione come principale bacino di disseminazione, il Premio Matteo Olivero potrà continuare nel percorso di consolidamento a livello nazionale e internazionale che ha intrapreso nella passata edizione.

La segreteria organizzativa, in stretto contatto con il curatore del premio e la Direzione Artistica della manifestazione, si occuperà di realizzare, promuovere e divulgare il bando di concorso, facendo particolare attenzione a coinvolgere i principali operatori e opinion maker del contemporaneo (artisti, gallerie, curatori, associazioni, giornalisti, accademie etc...), di organizzare e condividere in rete la raccolta di tutte le candidature pervenute, di rispondere alle domande degli artisti, di pianificare i viaggi e gli spostamenti, di coadiuvare gli aspetti logistici e organizzativi del premio, di facilitare attraverso report la comunicazione interna all'organizzazione sullo sviluppo del premio, di analizzare le candidature secondo diversi criteri, per avere una mappatura approfondita dei partecipanti.

5) IDEAZIONE E REALIZZAZIONE COLLATERALE MOSTRA NAZIONALE ARTIGIANATO

La Collaterale della Mostra Nazionale dell'Artigianato avrà una connotazione molto spiccata di innovazione tecnologica. Verranno portati a Saluzzo almeno sei progetti di artigiani nazionali e internazionali che hanno negli ultimi anni esplorato e integrato la componente di innovazione tecnologica e/o metodologica all'interno delle proprie opere.

Si propone una stretta collaborazione con Arduino, piattaforma hardware opensource nata ad Ivrea e attualmente punto di riferimento della scena internazionale dei maker, con milioni di unità vendute in tutto il mondo. Arduino permette di controllare sensori e sistemi di domotica integrata, in un'ottica di innovazione aperta.

I sei progetti selezionati verteranno ad esempio su:

realizzazione di mobili con sensoristica avanzata (sensori di prossimità, rilevamento fumi e umidità, controlli vocali, etc.)

progetti di open design come opendesk.cc, in cui i designer caricano i modelli esecutivi di oggetti di design e mobili che gratuitamente possono essere realizzati personalmente attraverso macchine a controllo numerico all'interno di un fablab o fatti realizzare da terzi. Aziende come Google e Nike

usano all'interno dei loro spazi mobili realizzati con opensk.

utilizzo di tessuti conduttivi e altre tecnologie wearable per la realizzazione di vestiti e/o rivestimenti tessili in grado di registrare la pressione delle dita e trasformare questi input in comandi per i propri dispositivi mobili o per i propri sistemi di domotica.

lancio di una campagna di crowdfunding legata al progetto di uno degli artigiani locali. Per il supporto alla campagna ci si appoggerà alla consulenza di Guanxi srl, società leader di settore e presente a Incet. Il suo legale rappresentante, Alberto Giusti, ha raccolto negli ultimi anni più di 2 milioni di euro in campagne di crowdfunding.

Obiettivo principale della collaterale è quello di favorire uno scambio tra artigiani pionieri con la base dell'artigianato locale. E' previsto un workshop tenuto dagli stessi artigiani invitati e soprattutto momenti informali di conoscenza e approfondimento.

Il direttore artistico della collaterale sarà Matteo Dispenza, socio fondatore di Soluzioni Turistiche Integrate srl e dell'Innovation Center di Torino, docente di Innovazione e Nuovi Media presso la Fondazione ITS ICT del Piemonte.

Allegato 1 - CURRICULA

Ente proponente:

Soluzioni Turistiche Integrate

S.T.I. è una startup torinese creata nel 2013 da un gruppo di giovani attivi da anni nel campo della comunicazione, marketing, design, ICT e mediazione interculturale.

Nel 2014 è stata partner italiana di Intelity Corporation, leader mondiale di applicativi per hotel. Nel 2015 ha curato il tablet sharing ufficiale di Expo Milano per conto di Telecom Italia, allestendo due punti TIM e gestendo 3500 device, con oltre 40 persone assunte. Nel 2016 ha lanciato un tour operator di incoming dedicato all'enogastronomia e al Piemonte, Jo-in. E' socio fondatore della Fondazione ITS Turismo e Attività Culturali del Piemonte insieme, tra gli altri, ad Alpitour, Confcommercio, Unione Industriale, Città di Bra, Università del Gusto di Pollenzo.

Nel 2017 ha dato vita, insieme a Fondazione Giacomo Brodolini, ad Incet - Innovation Center di Torino, uno spazio di 4000 mq con coworking, maker space, sale eventi e formazione.

Le attività di S.T.I. si integrano con la richiesta del committente di sviluppare convenzioni e accordi con enti e operatori turistici locali per favorire una ricaduta turistica quantificabile sul territorio.

Direttore Artistico:

Matteo Dispenza

Cofondatore di Soluzioni Turistiche Integrate, ha coordinato in passato l'allestimento dei musei "La Fabbrica dei Suoni" a Venasca, "Alfabetulla" a Isasca e "Atlante dei suoni" a Boves.

Dal 2016 segue lo sviluppo digitale dei portali di Slow Food "Cheese", "Fish", ed è attualmente impegnato nello sviluppo del nuovo sito di "Terra Madre".

Nel 2017 ha seguito per conto di Moments International l'allestimento di una mostra itinerante in Arabia Saudita con contenuti di Realtà Aumentata e Realtà Virtuale (cliente finale: Aramco).

Insegna presso la Fondazione ITS ICT del Piemonte la materia di Innovazione e nuovi media.

Design e allestimenti:

Izmade srl bcorp

Alessandro Grella

Architetto e PhD in Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale a Torino. Ha collaborato come ricercatore su temi connessi al territorio e alla sua pianificazione presso Università e istituti di ricerca. È fondatore di Izmo associazione che si occupa di sviluppo locale, processi partecipativi, pianificazione e progettazione urbana. È stato lecturer presso la St. John International University e attualmente insegna presso lo IAAD (Istituto d'Arte Applicata e Design). Da sempre appassionato di design, in Izmade si occupa di progettazione e comunicazione.

Giuseppe Vinci

Laureato in architettura presso il Politecnico di Torino con una tesi sull'impiego di materia seconda per un progetto nella città di Torino. Ha frequentato il corso Bois Lab incentrato sulla valorizzazione del legno e della sua filiera piemontese. Ha collaborato con la Palm Design e ha partecipato all'allestimento del museo L'atlante dei Suoni. Nel 2013 ha vinto il bando Smart Cities and Communities and Social Innovation con il progetto Do It Alone, laboratorio per la produzione e la valutazione di impatto ambientale di prodotti realizzati a partire da scarti e sottoprodotti. Izmade si occupa di progettazione, prototipazione e produzione.

Pasquale Onofrio

Laureato in Disegno Industriale presso la Seconda Università degli Studi di Napoli e specializzato in Food Design presso lo IED di Roma. La grande passione per il processo ideativo e per la progettazione intesa come luogo di indagine e sperimentazione, lo hanno portato a collaborare con importanti studi di progettazione in Italia e in Europa. La sua attività si concentra oggi sulla pratica del riuso, la sostenibilità e la progettazione partecipata applicate al design. Il suo approccio al design è di tipo pragmatico, adora sporcarsi le mani, e preferisce, là dove sia possibile, un controllo integrale della progettazione. È un nostalgico dell'Art and Craft. In Izmade si occupa di progettazione, prototipazione e produzione.

**Organizzazione, diffusione e segreteria del premio Matteo Olivero:
Associazione THE BLANK**

The Blank è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata a Bergamo nel 2010 con l'obiettivo di diffondere e ampliare la passione e la curiosità verso l'Arte Contemporanea e riunire in un unico network gli operatori del territorio che si occupano di Arte.

The Blank è un luogo d'incontro fra le diverse realtà culturali bergamasche, una rete che coordina le iniziative tra pubblico e privato, finalizzando le proprie attività alla promozione e alla valorizzazione dell'Arte Contemporanea.

Il network di The Blank è composto da istituzioni pubbliche e private, fra le quali GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Accademia Carrara di Belle Arti, BACO – Base Arte Contemporanea, Museo Bernareggi, ALT Arte Contemporanea, Contemporary Locus, Polaresco, BAF – Bergamo Arte Fiera, ArtUP e numerose gallerie che hanno scelto di condividere un'esperienza di rete.

Sono inoltre attive collaborazioni con diverse realtà culturali del territorio: Accademia Carrara di Bergamo - Pinacoteca; BFM – Bergamo Film Meeting; Dimore&Design; Noesis.

The Blank crede che lo sviluppo di una progettualità sia più efficace se condiviso da una molteplicità di operatori.

Con le sue iniziative The Blank porta avanti il proprio progetto di network culturale, creando occasioni per vivere e vedere la città di Bergamo attraverso l'Arte e la cultura.

Sono molti i progetti che The Blank ha creato in questi sette anni di attività, coinvolgendo sempre più realtà culturali del territorio.

L'attività dell'associazione The Blank è concentrata in particolare nella progettazione e realizzazione di ArtDate, il weekend dedicato all'Arte Contemporanea organizzato annualmente a Bergamo e provincia. Tutti i membri del network di The Blank inaugurano e si assiste ad una pluralità di eventi collaterali, tra cui studio visit, aperture straordinarie di dimore storiche e collezioni private, concerti, conferenze e performance. Il programma ricopre tutte le fasce orarie della giornata e coinvolge differenti target: dall'artista al collezionista, dai giovani al pubblico maturo, dagli addetti ai lavori a spettatori generici e curiosi, tutti accomunati dalla voglia di scoprire e scambiarsi opinioni sull'Arte Contemporanea.

ArtDate 2016, giunta alla sua sesta edizione, è stata riconosciuta da EFFE – Europe for Festivals, Festivals for Europe, la piattaforma pilota della Commissione Europea dedicata ai festival.

Nel 2011 The Blank attiva il progetto di residenza d'artista con The Blank Residency Fondazione

Banca Popolare di Bergamo.

The Blank Educational è un progetto nato nel 2015 rivolto agli studenti delle scuole superiori, con l'obiettivo di avvicinarli all'Arte Contemporanea. Il programma si articola in una serie di appuntamenti: introduzioni ai linguaggi del contemporaneo, talk e workshop svolti in classe con artisti, studio visit e visite guidate.

Su commissione del Comune di Bergamo, The Blank ha realizzato il progetto pilota Bergamo Art Passport, invitando trentacinque artisti a realizzare un timbro, una piccola opera riproducibile all'infinito, seguendo il percorso dei luoghi prescelti. La città diventa quindi una potenziale collezione, ed il passaporto da oggetto pieghevole-tascabile si trasforma in un'opera da appendere.

Curatore del Premio Matteo Olivero:

Stefano Raimondi

Stefano Raimondi (1981) è curatore d'arte contemporanea. Dal 2011 lavora presso la GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, dove ha curato le mostre di: Rashid Johnson (2016), Ryan McGinley (2016), Cory Arcangel (2015), Confronti. Enrico Castellani, Dan Colen, Dadamaino, Piotr Uklanski (2013) e il Simposio Internazionale di Curatori Emergenti (2013, 2015). E' fondatore e presidente di The Blank, un network di operatori pubblici e privati, nato nel 2010 e finalizzato alla promozione dell'arte contemporanea nella città di Bergamo. Tra i progetti svolti da The Blank: The Blank Residency, Art Passport e The Blank Kitchen. Con Mauro Zanchi ha ideato BACO – Base Arte Contemporanea e dal 2011 a oggi ha curato le mostre personali di alcuni dei più interessanti artisti italiani e internazionali tra cui Guido van der Werve, David Adamo, Adrian Paci, Navid Nuur, Francesco Arena, Riccardo Beretta, Dan Rees, May Hands, Erik Saglia e Israel Lund. Ha pubblicato "Nanoarte, vedere l'invisibile" il primo catalogo che approfondisce i rapporti tra arte e nanotecnologie. Ha collaborato con diverse riviste d'arte.

OFFERTA ECONOMICA

Offerta economica per il progetto sopra descritto:

Euro 28.130 (ventottomilacentotrenta,00) oltre IVA, pari ad un ribasso del 3% sulla base di affidamento.

Torino, 28 Novembre 2017

Il presidente di Soluzioni Turistiche Integrate srl

Matteo Fornaca

